Anno XXVI. Martedì 21 Gennaio 1873 N. 16.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Sul Centenario DI LODOVICO ARIOSTO

Ci viene comunicata la seguente lettera, alla quale con lieto animo diamo pubblicità, non senza raccomandare pur noi a chi spetta la egregia impresa di cui ivi tiene proposito il chiarissimo prof. Giannini:

« *Al Chiarissimo Signore*
Prof. Cav. Giuseppe Tabani
Preside del R. Liceo Ariosto
a Ferrara.

Onorevole Sig. Preside,

Nel venturo anno 1874 ricorre il quinto centenario dalla morte di Francesco Petrarca, e il quarto dalla nascita di Michelangelo Buonarroti e di Lodovico Ariosto; e Padova, Firenze e Ferrara celebreranno degnamente questi grandi, i quali non la sola Italia onorano; ma tutto il mondo civile. E noi, che apparteniamo a questo R. Liceo, il quale dall' Ariosto si nomina, ce ne staremo così colle mani in mano, senza dare segno veruno di nostra reverenza al maraviglioso perfezionatore dell' epopea romanzesca? Ma tosto alcuno soggiugne: E qual cosa mai potreste apparecchiare voi altri, che tornasse conveniente a sì nobile soggetto? E pure, stimatissimo sig. Preside, io ò un mio disegno, che, se Ella e i colleghi nostri si converranno meco a recare ad esecuzione, spero che per siffatta solennità porgeremo la più splendida pruova del nostro culto al divino Lodovico: conciossiachè consisterebbe in una dimostrazione che non finirebbe con le feste e con le pompe; ma durerebbe quanto lo studio e l' amore della nostra classica poesia. A cui non è noto quanto mai si dolesse l'Ariosto perchè, dopo spesi degli anni parecchi a correggere il suo Orlando, l' edizione di Francesco Rosso da Valenza 1532 in Ferrara, non rispose alle sue fatiche ed alle sue speranze? Numerose ristampe se ne sono eseguite fino ai nostri giorni; ma nissuna è nel fatto, come dovrebbe, e soltanto in questa città che ne possiede degli autografi se ne potrebbe condurre una, secondo il desiderio di quel sovrano poeta e dei veri letterati. Noi adunque in tale congiuntura aiutati dalle cure dei chiarissimi signori Antonelli e Cittadella, e dal favore delle publiche Biblioteche e dei Licei d' Italia, vorremmo assumerne l' ufficio di editori, e giovare in simile modo anche alla gioventù studiosa, la quale meglio dai classici esemplari, che dalle odierne critiche estetiche apprenderà la difficile arte dello scrivere. Se non m' inganna l' affetto all' antica nostra scuola, a me sembra che nelle nostre lettere sia avvenuto ciò che nella pittura: perocchè le une e l' altra corrono al dichino, nè so quando si rileveranno. Come a quelle nuoce una critica trascendentale frastagliatrice; così a codesta le istituzioni accademiche convenzionali. Il bello, essendo semplice, non riesce definibile; e, solo mirandolo, si gusta. Se tu tenti di sminuzzarlo, scemi la vigoria a qualunque potente intelletto. Quanti valenti artisti non uscirono dalle botteghe degli eccellentissimi pittori del secolo XVI? Oggi si grida tanto contro i generali precetti di retorica, fondati sulle eterne leggi della natura, e si va poi sofisticando sul come dovevano adoperare certi scrittori, aggiugnendo eziandio la differenza tra poeta ed artista, punto non badando che Orazio non riconosceva un simile divario, mentre insegnava *ut pictura poesis*. Ma quì, senza neppure addarmene, io mi sono dilungato dal mio proposito, al quale ritorno, affermando che in questa medesima città, culla e soggiorno, che fu sempre di tanti uomini illustri, si può mandar fuori una pregevole stampa di quel genere di poesia, che qui stesso nacque e fu perfezionata. Ad ottenere questo intento, non soltanto il Furioso; ma altresì l' Orlando Innamorato del Boiardo bisognerebbe si publicasse. A quest' ultimo lavoro, raro e scorretto in tutte le edizioni, muovere ne dee l' autorità di quell' egregio maestro, che fu Torquato Tasso, il quale nel LIBRO TERZO DEL POEMA EROICO così la discorre: *si dee.... considerare l' Orlando Innamorato e' l Furioso non come due libri distinti; ma come un poema solo cominciato dall' uno e con le medesime fila, benchè meglio annodate e meglio colorite, dall' altro poeta condotto al fine; ed in questa maniera risguardandolo, sarà intiero poema, e cui nulla manchi per l' intelligenza delle sue favole.* E favola chiamò egli la forma del poema, che diffinir si può testura o composizione degli avvenimenti o delle cose. Ora s' egli è vero che le anime de' trapassati ànno pure alcun senso e si rallegrano di quanto viene a loro riguardo adoperato, io credo che i due immortali poeti esulteranno di vedere compiuta una publicazione, quale essi medesimi in lor vivente la avrebbero voluta. La spesa non è certamente piccola; ma noi non diffidiamo che oltre a questo Municipio vi concorrerà la R. Casa di Savoia, la città d' Asti e di Cremona gloriosamente ricordate nell'Innamorato, e Bologna, donde discese la casa Ariostea, ed altre città nel Furioso rammemorate. Questo è ciò, che pel centenario dell' Ariosto noi vorremmo porre ad effetto pei torchi di questi due bravi stampatori Bresciani e Taddei, pregando ancora il Municipio che per quella festiva ricorrenza faccia porre delle iscrizioni in ognuna delle case, dove nacquero od albergarono i letterati e scienziati, pe' quali risuona famoso il nome di Ferrara, cominciando da quel Novara, che a Bologna sedè maestro del Copernico, continuandosi fino a Teodoro Bonati creatore della scienza idraulica. Se a Lei, sig. Preside, ed ai nostri colleghi, non dispiacerà il presente mio concetto, potremo stampare il manifesto e indirizzarlo a tutte le città d' Italia, acciocchè vogliano concorrere alla lodevole impresa. Intanto con la debita stima La riverisco.

Da Ferrara 19 del 73

Suo devotissimo
Crescentino Giannini. »

Notizie Italiane

ROMA — È voce che l' onor. ministro delle finanze presenterà fra breve alla Camera un progetto di legge per aumentare lo stipendio agli impiegati, in diversa proporzione secondo che essi risiedono nei maggiori o minori centri di popolazione.

Se ciò è vero, ne facciamo plauso fino d' ora al signor ministro.

— Molti deputati dell' opposizione hanno fatto adesione alla sottoscrizione per un monumento in onore dei caduti a Mentana, mandando le loro firme alla *Gazzetta del Popolo* di Torino. Essi hanno anche voluto spiegare il significato della loro adesione con una lettera collettiva diretta al giornale anzidetto.

FIRENZE — La Giunta municipale, nella sua adunanza del 13 corrente, concedeva al signor Gabriello Maranghi, come presidente della Società dei lavoranti scultori e sbozzatori, il permesso di collocare sulla porta dello stabile posto in Borgo Pinti al n. 79, la seguente iscrizione:

Dopo ventitrè anni
Da che morì in questa sua casa
Lorenzo Bartolini
Per altezza di concetto e studio del vero
Restauratore della scultura
I lavoranti e gli sbozzatori
Cui fu prodigo di aiuti e di affetto
Uniti in consorzio di previdenza
Per mantenersi lavoro
Il vigesimo giorno del MDCCCLXXIII
Posero la presente memoria.

MILANO — La sottoscrizione aperta dal giornale *Il Secolo* per erigere un monumento ai martiri di Mentana a tutto l'altroieri ammontava a L. 2,081. 16.

Quella del *Gazzettino Rosa* a tutto il 17 corr. ascendeva a L. 1,627. 82.

Infine la sottoscrizione dell'Associazione politico-democratica milanese a tutto il 17 dava il prodotto di L. 1,198. 05.

Notizie Estere

FRANCIA — Dall' A*genzia Stefani* si ha il telegramma seguente:

Marsiglia 18. — L'affare del Laurion terminerà all'infuori delle vie diplomatiche con la fusione dell' attuale Società in una nuova, con una direzione ellenica.

— Leggesi nel *Bien Public*:

Secondo un esatto riepilogo dei versamenti finora atti per l' imprestito dei tre miliardi, la Prussia ha già ricevuto 2 miliardi e 200 milioni.

Il quarto miliardo sarà intieramente pagato nel mese di maggio, ed allora cominceranno le trattative per pagare l'ultimo e quinto miliardo e per la totale liberazione del territorio.

— La *Neue Freie Presse* del 17 gennaio ha il seguente telegramma:

Parigi 16. — In Marsiglia, Perpignano e Avignone furono fatti nuovi arresti di membri dell' Internazionale. Gli arrestati furono condotti a Narbona.

RUSSIA — L' imperatore ordinò un lutto di Corte per 15 giorni per la morte di Napoleone.

AUSTRIA — La Camera nella seduta del 18 corrente mese, incominciò a discutere il bilancio. Dopo il discorso del relatore, il ministro delle finanze dimostrò, fra gli applausi della Camera, che il disavanzo è stato cagionato dalle grandi spese fatte per diversi stabilimenti, per le ferrovie, scuole ecc. queste spese cesseranno appena le ferrovie saranno terminate.

Cronaca e fatti diversi

Inondazione del Po. — Da Mantova 20 gennaio, ore 8. 30 fu spedito all' ufficio del Genio civile di Ferrara, dal quale ci viene cortesemente comunicato, il telegramma seguente:

« Ieri chiusa totalmente rotta Ronchi con arginello circuizione. Pregasi disporre per chiusura tagli di scarico appena saranno inattivi.

Ing. Capo *Zucchelli.* »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, ammontavano a tutto il 19 andante, a L. 1,368,647. 57.

— Il Comitato centrale di soccorso della nostra città c' invita a render noto che da un agente della Casa Grego di Verona furono elargite L. 20 da erogarsi metà a favore degl' inondati ricoverati nel convento di S. Girolamo e l' altra metà a favore di quelli del ricovero della Consolazione.

Sequestro. — Ieri per ordine dell' autorità giudiziaria fu sequestrato il giornale: *Il Povero.*

È a notarsi però che l' atto esecutivo si compieva suonate le undici antimeridiane, ciò è dire quando la massima parte degli esemplari era già stata venduta.

Dibattimento. — Il giorno 27 volgente mese sarà portata innanzi al nostro Tribunale correzionale la causa promossa dall' avv. Guelfo Pasetti direttore della *Gazzetta* contro Pietro Forlivesi di Roma, dimorante a Ferrara, impresario del Teatro comunale di questa città in seguito ad ingiurie pubbliche e minaccie da questo temerariamente fattegli nel N. 78 del periodico lo *Sveglierino* in data 8 novembre 1872, mediante un *articolo a pagamento*, cui nel nostro numero 263 dell' 8 novembre stesso segnalammo al giudizio del pubblico intelligente ed onesto.

Così ci apprese il decreto di citazione statoci intimato sabato p. p., del quale prendiamo atto, attendendo colla coscienza che la giustizia sta dalla nostra parte, il giudicato riparatore che abbiamo invocato.

Corte d' Assisie. — Ecco il ruolo delle cause assegnate per la prima quindicina della prima sessione della Corte d' Assise del Circolo di Ferrara la quale si aprirà, secondo che annunziammo, il 24 corrente, e sarà presieduta dall' onor. cav. Luigi Cugini consigliere d' appello.

24 gennaio — Pirani Vincenzo, detenuto, accusato di furto qualificato.

25. detto — Bruni Eugenio, detenuto, accusato di omicidio volontario.

28 detto — Correggioli Cleto, detenuto, accusato di mancata grassazione.

29 detto — Tosi Gaetano, detenuto, accusato di due ferimenti, uno de' quali susseguito da morte.

30 detto — Carli Celso, Cavallari Pasquale e Barillari Sante, tutti fuori di carcere, accusati di furto e di ribellione.

31 detto — Marinelli Antonio, detenuto, accusato di stupro violento.

1° febbraio — Giretti Giuseppe, detenuto, accusato di ferimento volontario susseguito da morte.

4 detto — Tosatti Giovanni, detenuto, accusato di furto qualificato.

5 detto — Colla Romano, Ferraresi Antonio e Ceregatti Costante, detenuti, accusati di furto qualificato.

6 detto — Rossi Paris, detenuto, accusato di ferimento volontario susseguito da morte.

7 detto — Balboni Paolo e Marchi Cesare, detenuti, accusati di grassazione.

Sul Consiglio comunale di Bondeno. — Ci scrivevano da Bondeno in data 19:

« Oggi abbiamo letto all' albo pretorio Comunale le deliberazioni prese da questo municipale Consiglio, nella sua straordinaria adunanza del 14 corrente, a favore dei propri amministrati; e sono:

1.° Condono della tassa bestiami per l' anno 1873, nel territorio inondato.

2.° Condono della tassa di famiglia, nella plaga soggetta all' inondazione.

3.° Condono della tassa sul valor locativo.

4.° Condono della sovrimposta sulla tassa fabbricati.

5.° Sospensione della sovrimposta sui terreni inondati, per le tre prime rate del 1873.

Noi facciamo plauso a queste disposizioni, come alle consimili state adottate dal Governo e dalla Provincia. Riconosciamo che cessando o venendo a diminuirsi il reddito dei contribuenti alla tassa sulla ricchezza mobile, questi pure godranno di un qualche ristoro. Non possiamo esimerci però dal notare, come vi sia una classe di persone la quale, (sebbene obbligata dall' inondazione a sloggiare dalle singole abitazioni, a mendicare nuovi alloggi, a raddoppiare le spese pel proprio mantenimento), non avrà sollievo di sorta. La legge sulla tassa che si impone alla ricchezza mobile, accorda uno sgravio a coloro che giustificano la cessazione od una riduzione del proprio reddito; ma non contempla il caso in cui l' impiegato, (come nell' attuale dell' inondazione), pur continuando a percepire il limitato assegnatogli onorario, è costretto a sostenere dispendii gravissimi e straordinarii, pei quali la tassa sulla ricchezza mobile diventa per lui un peso assolutamente insopportabile. La cosa è di per sè stessa patente, ma chi pensa agli impiegati?.. Questi poveri paria del lavoro, per quanto laboriosi ed intelligenti, vengono e vennero sempre tenuti in conto di piante parassite che vivono a danno delle singole amministrazioni; e non si credono meritevoli di verun riguardo! »

Teatro Comunale. — Come annunciammo fino da sabato, domani sera (22) andrà in iscena la nuova opera: *Il Conte di Beuzeval*, del maestro cav. Domenico Lucilla.

L' aspettazione che se ne ha è grande; speriamo anzi teniamo per fermo che il fatto vi corrisponderà, e che domani sera avremo ad assistere ad una festa artistica.

Le scene sono del nostro Migliari, ed anche queste, a quanto ci dicono, sono pari alla fama dell' autore.

Abbiamo inteso dire che una deputazione composta d' intelligenti verrà da Bologna espressamente per assistere alla prima recita onde giudicare il lavoro, e proporne poi la rappresentazione a Bologna stessa nella prossima quaresima, essendo in detta città, generale il desiderio di udire la nuova opera dell' esimio maestro romano.

Se la voce è fondata, sarà questo un onore gradito per l' autore del *Conte di Beuzeval*, per questo gentiluomo perfetto di cui avant' ieri fummo ben lieti di fare la personale conoscenza.

Pregati da questa Segreteria municipale inseriamo:

« *Nota dei Consiglieri mancati alla seduta Consigliare del giorno 17 Gennaio 1873:*

Aventi conte Pompeo - Biondini ing. Giovanni - Bergando Baldassare - Boari dott. Domenico - Cheisler ing. Efrem - Ferriani avv. Enrico - Fiorani ing. Luigi - Modoni Pietro - Massari conte Galeazzo - Nagliati dott. cav. Giov. Battista - Prosperi conte Gherardo - Saratelli prof. Antonio - Trotti dott. cav. Anton-Francesco -

Nota dei Consiglieri che giustificarono l' assenza da detta seduta:

Angelini dott. cav. Antonio - Beltrame Marco - Casazza cav. Andrea - Gnoli conte Giuseppe - Manfredini march. cav. Giovanni - Mari dott. Onofrio - Magnoni conte Alberico - Roveroni Tomaso - Raspi Napoleone - Zannini ing. Giuseppe. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Gennaio 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Baraldi Clemente, d' anni 41, salnitraio, celibe, con Ganzaroli Luigia, di anni 28, nubile, ambi di Ferrara — Fratta Ignazio, d' anni 30, ortolano, celibe, con Giovannini Luigia d' anni 21, nubile, ambi di Cocomaro di Focomorto — Giovannini Luigi, d' anni 25, possidente, celibe, con Barioni Maddalena d' anni 20 nubile, ambi di Cocomaro di Focomorto.

Morti — Ancona Giacobbe di Ferrara, d'anni 63, sagristano, coniugato (pneumonite) — Minerbi Laura, di Ferrara, d' anni 68, vedova di Ascoli Leone (sincope) — Pigozzi Giacoma di Ferrara, d' anni 74, vedova di Grandi Giuseppe (apoplessia cerebrale) — Zagagnoni Maria, di Boara, di anni 61 moglie ad Osti Domenico (bronco pneumonite) — Pasquini Maria di Stellata, di anni 68, villica, vedova di Zanardi Gaetano (pleuro pneumonite) — Brancaleoni Lucia, di Ferrara, d' anni 62 vedova di Vagelini Luigi (tabe) — Cestari Domenico, di Guarda Ferrarese, d'anni 50 nubile (diarrea colliquativa).

Minori agli anni sette — N. 3.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (20), ore 12 pomeridiane:

« Gli idrometri di Stellata marcano in questo punto metri 2. 370 sotto zero quanto al Po, e quanto all' inondazione 0. 760 pure sotto zero; equivalenti a metri 3. 290 sotto quella del 1839.

L' apertura delle chiaviche della Bova non occasionò verun' inconveniente, e le acque della rotta corrono perfettamente bene per entro quella canaletta.

Le notizie pervenute da Revere sono sempre più rassicuranti; manchiamo però d' ogni informazione sullo stato delle acque a Pavia.

Ci facciamo uno stretto dovere d' annunziarvi che l' egregio Comitato di Bologna, a mezzo del signor dott. Pellegrino Matteucci. mandava ai nostri poveri inondati una nuova considerevole offerta di lingerie, indumenti, e coperte di lana: cotanta generosità è veramente superiore ad ogni elogio, e le parole non bastano a condegnamente rimeritare quei nobilissimi oblatori.

Finalmente sentiamo l' obbligo strettissimo di volgere una ulteriore parola d'encomio al nostro deputato cav. Mangilli. Nel processo verbale della tornata Parlamentare del 15 andante gennaio, magistralmente esponendo le angoscie da noi patite nella fatale circostanza dell' ultima rotta del Po per la mancanza d' una linea telegrafica, quell' ottimo signore pregava l' onor. ministro dei lavori pubblici ad attivarla da Ferrara, per Bondeno e Stellata, fino a Sermide; ed appoggiava la domanda con ragioni ed osservazioni tali, da conseguire dal signor ministro la formale assicurazione che avrebbe dato in proposito definitive disposizioni. Altra volta facemmo osservare come il cav. Mangilli sappia degnamente rappresentare il proprio collegio: quanto abbiamo ora esposto, e l' elaborato discorso da lui pronunziato nella precedente seduta dell' undici volgente mese, confermano appieno l' asserto nostro; e di gran cuore gli facciam plauso, ripetendogli un sincerissimo ringraziamento. »

— Ad altra fonte attingiamo che alle 6 antim. d' oggi il Panaro era a metri 1. 28 sotto lo zero dell' idrometro Bova crescendo col modulo orario di 22 centimetri, e che l' inondazione all' ora predetta dava un decremento totale di metri 4. 68.

L' ingegner capo cav. Natalini entr' oggi farà ritorno da Bondeno ove si recò fino dall' altroieri.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — Il principe Arturo d' Inghilterra è arrivato.

Berlino 20. — La Banca di Prussia ha ridotto lo sconto al 4 1/2.

Madrid 20. — Ieri vi furono grandi dimostrazioni in favore delle riforme coloniali, a Burgos, Jaena, Lerida, Santander, Cartagena ed in altre città. Ordine perfetto. Molti carlisti si presentarono all' autorità di Herida in seguito alla disfatta della banda del brigadiere Ozzond.

Nella Navarra la banda di Rada fu dispersa con la perdita di un centinaio di uomini.

Nella Provincia di Leone la banda comandata da Apolinor fu completamente catturata compreso il capo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20 — Camera dei Deputati.

La Camera discusse il progetto della leva marittima della classe 1852 che fissa il primo contingente a 1,800 uomini.

Perrone di S. Martino fa alcune considerazioni e calcoli. Propone l' aumento del contingente secondo i bisogni, e la revisione della legge fondamentale della leva.

Maldini, Farini, D' Aste, Boselli, relatore, e *Ribotty* fanno opposizioni.

Le proposizioni sono ritirate e l' articolo di legge è ammesso.

Si approvano gli articoli del progetto del trattato di commercio col Portogallo; la convenzione postale con la Russia, e la Convenzione con la Repubblica Argentina per un reciproco trattamento come a nazione la più favorita.

Su quest' ultimo *Pissavini* prega il Governo che procuri d' impedire le frodi che si fanno a danno degli emigrati, da compagnie, e che si usi un miglior trattamento ai connazionali che si recano negli Stati del Sud d' America.

Visconti dà spiegazioni assicurando già essere stata portata l' attenzione del Governo su gli atti riprovevoli di quelle compagnie e che si adoprerà perchè agli italiani sia garantito per quanto è possibile maggiore riguardo in quelle regioni.

Ghinosi svolge la proposta d' inchiesta su lo stato dell' arginatura del Po e su le cause delle ultime rotte.

De Vincenzi dichiarando di aver dato anche recentemente disposizioni efficaci per le opere più urgenti, e che si occupa attivamente con gli ingegneri più distinti per i provvedimenti indicati dai progressi della Scienza, aderisce alla presa in considerazione della proposta e ritiene che questa gli gioverà nei suoi intendimenti.

Questa proposta è presa in considerazione.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

D' Amico, Farina, L. Negrotto, Malenghini, Tamajo, Nicotera, Paternostro,

P. Musolino, *Larussa*, *Decarco*, *Angelini* e *Ricci* fanno sollecitazioni per lavori a vari porti e fari.

De Vincenzi, da spiegazioni e presenta il progetto per la costruzione di fari.

Siccardi annunzia una interrogazione su la repentina diminuzione degli sconti della Banca Nazionale.

Sella risponderà domani.

BORSA DI FIRENZE

	18	20
Rendita italiana. . .	73 40	73 40
Oro.	22 37	22 38
Londra (tre mesi). .	28 06	28 06
Francia (a vista) . .	111 30	111 30
Prestito Nazionale. .	78 50	78 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	936 —	936 50
Banca Nazionale . .	2587 —	2600 —
Azioni Meridionali. .	— —	465 —
Obbligazioni » . .	— —	227 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1840 —	1842 50
Credito mobiliare . .	1125 —	1134 —
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	18	20
Nuovo Prestito. . .	88 75	88 67
Rendita francese 5 0[0	86 70	86 65
Rendita „ 3 0[0	54 25	54 25
» italiana 5 0[0	65 85	65 82
Ferrovie Lomb.-Venete	437 —	440 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	118 —	117 50
Obbligazioni. . . .	173 —	171 —
» Ferrov. V. E. 1863	197 —	198 —
» Meridionali . .	202 —	203 25
Cambio su l'Italia. .	10 1[8	10 1[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	853 —	852 —
Londra a vista . . .	25 50	25 50 5
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Cons. inglesi . . .	92 5[16	92 3[16
Banca di Francia . .	4380 —	4390 —

(Comunicati)

MONITORE DEGLI IMPIEGATI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO — ANNO X

Pubblica gli Atti della Società di Mutuo Soccorso degli Impiegati e gli Impieghi vacanti.

Questo periodico contiene articoli sulla pubblica Amministrazione ed inserisce gli annunci di IMPIEGHI VACANTI che vengono notificati dagli Uffici pubblici, dai privati, dalle Case di commercio, dagli Istituti di Istruzione, Stabilimenti sanitari e simili. Una tale rubrica riesce di somma vantaggio ai Segretari Comunali, Insegnanti, Istitutori, Medici, Notai, Organisti, Maestri di Musica, Chirurghi, Levatrici, ed in generale a tutti quelli che aspirano ad impieghi, od essendo impiegati vogliono migliorare la loro condizione.

Alla mancanza più volte lamentata di un periodico, che fosse diffuso a migliaia di copie in tutte le provincie del Regno, per la pubblicazione degli Avvisi di Concorso ad impieghi vacanti, venne provveduto dal *Monitore degli Impiegati* che si pubblica già da dieci anni ed è per l'invalsa consuetudine riguardato come il miglior mezzo di pubblicità per tal genere di avvisi. La moltiplicità delle inserzioni ed il numero sempre crescente dei suoi associati, specialmente fra gli impiegati od aspiranti ad impieghi, rendono possibile la pubblicazione degli avvisi di concorso ad un tenue prezzo e l'annuncio in esso inserito, acquista tale pubblicità che le autorità possono esimersi da ogni altra pratica per ottenere lo scopo della notorietà.

Se le Direzioni di Istituti educativi od altre Rappresentanze dovessero di urgenza provvedere alla mancanza di Impiegati nel ramo amministrativo o sanitario ed anche per l'[illegible]segnamento, possono rivolgersi all'[illegible] *Monitore degli Impiegati* e sa[illegible] sollecitamente la proposta di personale idoneo e debitamente approvato per le relative mansioni.

Si pubblica due volte la settimana (il lunedì e il giovedì) e il prezzo di associazione anticipato del Giornale franco a domicilio per tutta Italia: Anno L. 12, Semestre L. 7, Trimestre L. 4, per l'estero, Anno L. 14, Semestre L. 8, Trimestre L. 5.

Per le inserzioni il prezzo è di C. 20 la linea, ma ai Municipi e Corpi morali viene accordato il ribasso del 25 per cento per gli avvisi di Concorso ad impieghi vacanti.

Le associazioni cominciano dal primo d'ogni mese, e l'importo di associazione si dirige all'Ufficio del Giornale in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, ottagono, Scala N. 15, primo piano, presso l'*Istituto Stampa*.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità col beneficio dell' inventario

I signori Genta Gaetano domiciliato ai Masi di S. Giacomo, Genta Malvina moglie ad Ettore Azzi, domiciliata a Ferrara, Genta Adele in Giuseppe dottor Benazzi, domiciliato ai Masi Torello, Genta Aldo domiciliato a Ferrara, Genta Alessandro domiciliato a Medelana, nonchè il signor avv. prof. Enrico Ferriani di questa città, nella sua qualifica di tutore delli minoreni Genta Oreste, Giulia, ed Elda, domiciliati pur questi a Ferrara, figli del pari che i primi cinque del fu Giovanni Genta, hanno dichiarato con comparsa emessa nella Cancelleria della Pretura predetta nel giorno 13 del corr. di accettare col benefizio dell' inventario, che verrà redatto nelle forma di Legge, la eredità intestata relitta dalla comune loro madre Zebina Spadoni vedova Genta, mancata ai vivi nel giorno 22 novembre 1872 in Medelana, ove precariamente trovavasi.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' art. 955 del codice Civile.

Ferrara 19 gennaio 1873.

Dosi — Cancelliere.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Nomina di Curatore ad eredità giacente

Con decreto del signor Pretore del suddetto Mandamento in data 14 corrente mese il signor avvocato Giovanni Boldrini di Ferrara veniva nominato Curatore della Eredità giacente della fu Teresa Franciosi, mancata ai vivi in questo Arcispedale di S. Anna nel giorno 25 Dicembre 1870.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' articolo 981 del Codice Civile.

Ferrara 19 Gennaio 1873.

Dosi — Cancelliere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del Presidente del consiglio Amministrativo e direttivo della medesima signor avv. Francesco Mayr, qui domiciliato e rappresentato dal sottoscritto Procuratore

SI RENDE NOTO

Che nell' udienza che terrà il Tribunale suddetto il giorno di Martedì 25 Febbrajo corrente anno alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita od incanto degl' infradescritti stabili a pregiudizio dei signori Majnardi avv. Gaetano, dott. Ottavio ed Archimede domiciliati il primo e l' ultimo in Bologna e il 2.° in Argenta; vendita ordinata con Sentenza dello stesso Tribunale 10 Maggio 1872 con cui fu dichiarato aperto il giudizio di concorso con ordine ai creditori iscritti di produrre i loro titoli nel termine di giorni trenta dalla notificazione e pubblicazione del Bando, delegandone l'istruttoria al signor Giudice Avvocato Luigi Personali.

Quali stabili sono

1. La possessione denominata *Crocetta* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 17. 21. 00 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 138. 33; formata di cinque corpi di terreno denominati le *Monache e da Casa* (su cui esistono le fabbriche coloniche) le *Bianche, la Sabbiona, la Punta, le Gargiane;* distinta nelle mappe censuarie coi numeri 1563, 1564, 1565, 3366, 3367, 1567, 1568, 3368, 1876, 3534, 1878 p, 3535 p, 1879, 3536, 1880, 3537, 1881, 3538, 1882, 3439, 1[2, 3540 1[2, 4004, 3532 p, 1868, 3527, 1547, 3358, 3359, 1560, 1561, 3364, 1882 1[3, 3536 1[2, 3537 1[2, 3538 1[2, 4005, 4006, 1885 e 3541 e confinante colle strade *Canove, S. Antonio e Crocetta*, colla Prebenda Arcipretale di S. Giacomo, con ragioni Selmi, Vianelli, Tampellini e Bellaini, ovvero ecc.

2. La possessione in vocabolo *Canove* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 25, 54, 80 caricata nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 142, 78, divisa in sei corpi denominati *Da Casa* (su cui sono, le fabbriche) *Braglia Grande o Spinata Braglino o Prato del Macero, le Gugliette, li Cantonazzi e le terre delle Mampiglie* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 3525, 1873, 1874, 3532 reg. 1877, 1878 reg., 3535 reg., 1893, 3545, 1894, 3596, 3547, 1896, 3548, 3549, 1854, 3519, 1855, 3520, 1856, 3521, 1858 1[2, 1859, 1860, 1861, 3524, 1870, 3529, 1851, 3517, 1845, e 3508 e confinante colla possessione suddescritta, col Beneficio di S. Girolamo, colle Via della Spinata e delle Canove, col condotto di S. Antonio, colle ragioni Argentesi, del dott. Giovanni Gatelli, di Antonio Selmi, della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo e del Beneficio della B. V. Annunziata, col pubblico condotto Mampiglia, colla strada dello stesso nome e con altra detta del Fitto, ovvero ecc.

3. La Possessione in Vocabolo *Canalazzo* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 12, 40 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 111. 17 divisa in cinque corpi denominati *Da Casa o Braglia del Ponte* (su cui sono le fabbriche) *le Bianche o Morgone, Fossazza, Serajuolo, Visella Alta*, distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1644, 1645, 1649, 3409, 3410, 3470, 1615, 3391, 1616, 3392, 1648, 3408, 1642, 3401, 1641, 3400, 2793, 2794, 2795, 3888, 2796, 1736, 1737 e confinante con ragioni del Beneficio della Purificazione di Francesco Sigismondi, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Angelo Manica, di Apollinare Lolli, della Società Fondiaria di Firenze, del Cav. Vandini e di Giuseppe Amatori, colla strada e col condotto denominato del *Canalazzo*, con altro pubblico condotto detto *Trombetta*, colla via pubblica dell' *Arginello* e con ragioni del Beneficio dei SS. Filippo e Giacomo, ovvero ecc.

4. La possessione in Vocabolo *Piangipane*, posta al Capo Superiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 76, 10 caricata nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 85. 39, divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), *le Matterole, le terre dei quattro padroni*, distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1766, 1777 sub. 1, 2, 1778 sub, 1 e 2, 1779, 3474, 1780, 3475, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1798, 1829, 3505, 1830 sub. 1 e 2, 1698, 1740 e 1738 e confinante con ragioni del Beneficio della B. V. Annunziata, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Luigi Aleotti e del soppresso Canonicato di S. Catterina, col pubblico condotto detto dei Cantonazzi e colla strada pubblica di Piangipane, ovvero ecc.

5. La possessione in Vocabolo *Marchiani* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 11. 99. 40 caricata nello scoro anno dell' imposta erariale di L. 56. 39. 5, divisa in otto corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *le Carbonine, Ghiarone delle Carbonine, S. Lazzaro, le Basse e la Grossa;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 459, 460, 461, 3098, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 3099, 469, 3100, 470, 3101, 471, 472, 473, 3102, 445, 3083, 446, 447, 3090, 456, 3095, 519, 2123, 3995, 531, 3128, 4000, 533, 3129, 227, 228, 229, 812, 814, 3212, 3213, 420 e 793 sub 1, 2, 3; e confinante con ragioni Bragliani, Vecchi, Graziadei, colla strada Provinciale di Lugo e con altra detta Mantovana, con ragioni di Barbara Turrini Sarti, di Monsignor Francesco Liverani, e di Teresa Cantelli vedova Forti, colla via e Calata di S. Lazzaro, coll'argine del Primaro, con ragioni dei Canonicati di S. Antonio e di S. Giuseppe, di Pietro Marianti, delle sorelle Mazzanti e della contessa Maria Righini vedova Aventi, col pubblico condotto della Cabruciata e colla strada di Malpelo, ovvero ecc.

6. La possessione in Vocabolo *Olmo*, caricata nell' anno scorso dell' imposta erariale di L. 85. 32, posta al Capo inferiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 30. 95. 80, divisa in dodici corpi denominati *Da Casa o Braglia* (su cui sono le fabbriche), *Braglia in faccia a Casa, le Palanchine, le Butture, gli Olmetti, le Cattabene, li Buriani, Serraglio, Di Falzoni, le Braglie, il prato di S. Lazzaro e il Prato di Mezzo;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 866, 867 3230, 868, 869, 874, 3233, 875, 845, 846, 847, 3224, 3225, 84, 2929, 82, 2927, 77, 2933, 188, 2997, 186, 2975, 738 sub 1 e 2, 3181, 753, sub 1, 2, 3227, 859 sub 1 2, 858 sub 2, 864 1[3, 865 1[2, 826 sub 1, 2 e 48 sub 1 e 2 e confinante con ragioni di Tommaso Roverati, di Domenico Muratori, del conte Francesco Massari, degli eredi Porcari, dei canonicati di S. Pietro Apostolo, della B. V. della Neve, di S. Pietro e di S. Giovanni Evangelista, colla strada di S. Lazzaro, colla viazza di Boncambietto e con ragioni di Arcangelo Sarti, di Trabanelli, di Giovanni Baldrati, di Barbieri, dei fratelli Bragliani, di Pietro Marianti, della Mensa Arcivescovile di Ravenna, di Giuseppe Succi e del dott. Emidio Lorini, ovvero ecc.

7. La possessione in Vocabolo *Fienile* posta nella Villa di S. Biagio, della complessiva, estensione superficiale di Ettari 12. 51. 70 caricata nell' anno scorso della tassa erariale di L. 79 42. 7 divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *Braglia Grande, le Barochelle e Marabini;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 302, 303, 304, 305, 306, 299, 2757, 309, 310, 261, 2741 e confinante colle ragioni del conte Francesco Massari, di Giulia Marchetti in Gennari, di Fabbri, di Gaetano Andreghetti e di Mercatelli, colla via e col condotto *Pioppara*, e colla strada pubblica dei *Cannelli*, ovvero ecc.

8. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Cantalupo*, della complessiva estensione superficiale di Ettari 10. 02. 20, caricati nel 1872 dell' imposta erariale principale di L. 34. 10. 6, divisi in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui esistono le fabbriche) *le terre di Cantalupo, Panzana o la Signorina e il Prato di Cantalupo;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 1678, 1679, 2423, 2424, 1680, 1677, 1678, 1774, 1775, sub 1 e 2 e confinanti colle ragioni Guaccarini, di Teresa Cantelli vedova Forti, della Società fondiaria di Firenze, di Bacci, colla strada e il pubblico condotto di *Cantalupo*, colla possessione *Piangipane* e con ragioni del beneficio della Purificazione, ovvero ecc.

9. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Malpelo*, della complessiva estensione superficiale di Ettari 24. 31. 70, caricati nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 39. 41, divisi in sette corpi denominati li *Cervi*, le *Cesarine, l' Albarello di Malpelo, Prato Serraglio, Prato del Macero*, le *Camatte* e la *Tamarozza;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 733, sub 1 e 2, 3189 1[2, 746, 747, 754, 731, sub 1 e 2, 749 sub 1 e 2, 734, 3177, 3178, 3179, 784, sub 1 e 2, 785, sub 1 e 2, 786, sub 1 e 2, 790, sub 1 e 2, 810, 3209, 3210 e 811 sub 1 e 2; e confinante con ragioni Bragliani, Selmi, Crespini, Tarroni, Roverati, Magnani, Maranini, Righini vedova Aventi, Manina e Liverani Monsignor Francesco, colla strada pubblica di *Malpelo* e colla stradella detta delle *Camatte*, ovvero ec.

10. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Bolognino*, della complessiva estensione superficiale di Ettari 61. 10. 10, caricati nello scorso anno dell' imposta erariale di Lire 66. 28. 1, divisi in sette corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), li *Formicari, Prato dell' aglio, Prati in faccia a casa, l' Albarello di Bolognino, Valle Bolognino e Valle Terzi;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 781, 782, 830, sub 1 e 2, 831, sub 1 e 2, 833, 3844, 822, sub 1 e 2, 823, 824, sub 1 e 2, 829, sub 1 e 2, 882, 3239, 776, sub 1 e 2, 777, sub 1 e 2, 778, sub 1 e 2, 3203, 880, 3237, 3238, 884, 3245, 3246 e confinante con ragioni del signor Tommaso Roverati, del conte Massari, di Angelo Manica, della Mensa di Ravenna, di Antonio Muratori, di Anna Battarelli in Ricci, di Mons. Liverani, di Pietro Marianti, di Antonio Magnani, dell' Ospitale Civile e di Vincenzo Succi, colla possessione *Olmo*,

colla strada Pubblica di Bolognino, col condotto denominato Fosso degli uomini, e colla Valle Marmorta di ragione della Società Fondiaria di Firenze, ovvero ecc.

11. Casale posto in Boccaleone distinto nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 1624 e 1625, costituito di un appezzamento di terreno e di casetta da bracciante, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di Lire 0. 90. 65 e confinante con ragioni Majnardi e con soppressa stradella, ovvero ecc.

12. Braccianteria in vocabolo *Patuzza* posta nella Villa di S. Biagio, distinta nei registri Censuari col N. di Mappa 256, costituita d' una parte di casa con poco suolo annessovi, caricata nell' anno scorso della tassa erariale di L. 6. 72. 9 e confinante colla strada *Patuzza*, con ragioni di Giulia Marchetti Gennari e con altre Fabbri, ovvero ecc.

13. Un appezzamento di terreno denominato il *Ghiarone Musacchi* posto in Argenta, della superficiale estensione di Ettari 0. 51. 50, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 691 1|2, 3958 1|2 coltivato a prato artificiale d' erba medica, caricato nel corr. anno dell' imposta erariale di L. 2. 09. 4 e confinante con ragioni Pio e Roverati, col condotto della *Bonificazione*, col condotto detto *Fondo di Po* e colla via provinciale, ovvero ecc.

14. Un piccolo fondo posto al Capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *S. Antonio*, della estensione superficiale di Ettari 0. 33. 80, costituito di un appezzamento arativo e di altro a spagnara, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 1588, 3371 e 1604, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 0. 11. 98 e confinante colla via provinciale, coll' argine di Reno e con ragioni della Confraternita del suffragio nella Chiesa di S. Giacomo, ovvero ecc.

15. Un' appezzamento di terreno prativo da fieno denominato *il Moggio* ed anche *Visella Bassa*, posto al Capo superiore del territorio Argentano, dell'estensione superficiale di Ettari 1. 03. 40, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 1731 sub. 1 e 2, caricato nell' anno 1872 della tassa erariale di L. 4, 0538 e cofinante con ragioni Vandini e Amatori, ovvero ecc.

16. Un appezzamento di terreno vallivo da canna posto nella frazione di Bando nella località detta Pelizzarino, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 2142 dell' estensione superficiale di Ettari 6. 32. 20, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 3, 1104 e confinante colle ragioni Vandini e con Dosso detto Pelizzarino, ovvero, ecc.

17. Un ampio fabbricato posto all' esterno della terra d' Argenta dietro la via provinciale con zona di terreno pascolivo, ghiacciaja ed appezzamento di terreno prativo, della superficie di Ettari 0. 78. 60, distinto nei registi Censuari coi numeri di Mappa 939, 940, 943, 944, 945, 946, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di Lire 70. 72. 6 e confinante con una carreggiata privata, con soppresso stradello, col pubblico condotto denominato *Fondo di Po* e con relitto stradale costeggiante la strada provinciale di Lugo ovvero ecc.

18. Altro fabbricato appositamente eretto ad uso di granajo e di magazzeno da canepa posto nell' interno d' Argenta, distinto in mappa coi numeri 989, 990, 991, caricato nello scorso anno della imposta erariale di L. 15, e confinante con Antonio Magnani, colla via Marchesana, col vicolo *Serraglio* e colla strada del Ponte, ovvero ecc.

19. Piccola casa d' affitto e alquanto terreno coltivo annessovi ubicato nell' esterno d' Argenta dietro la suddetta via provinciale, distinti in Mappa coi numeri 623, 624, 625, 626 p. 630, 631 p. caricati nel 1872 della tassa erariale di L. 9. 37. 5 e confinanti con ragioni Roverati, colla via provinciale di Lugo, con argine sinistro dell' antico Primaro abbandonato, ovvero ecc.

20. Una parte di Casupola con annesso cortiletto situata nel Borgo Seliciata, distinta in Mappa coi numeri 627, 629, 626 caricata nell' anno 1872 dell' imposta erariale di Lire 3. 75, e confinante con ragioni Roverati, con area ortiva, con camera di ragione Vianelli e col Borgo Seliciata, ovvero ecc.

La vendita avrà luogo in venti lotti e l'incanto verrà aperto sul prezzo di stima depurato degli aggravi e risultante da Perizia dell' Ingegnere Gaetano Guidicini, ossia pel 1.° lotto di L. 26,636. 08, pel 2.° di Lire 34,060. 60, pel 3.° 21,799. 62, pel 4.° di Lire 24,966 39, pel 5.° di L. 15,366. 22, pel 6.° di L. 23,725. 09, pel 7.° di L. 23,076 39, per l' 8.° di L. 11,225. 39, pel 9.° di Lire 6059. 60, pel 10.° di L. 19,030. 62, per l'11° di L. 793. 31, pel 12.° di L. 710. 42, pel 13° di L. 1314. 40, pel 14.° di L. 483. 62, pel 15.° di L. 457. 84, pel 16.° di L. 1757. 83, pel 17.° di Lire 21938. 55, pel 18.° di Lire 8439. 27, pel 19.° di L. 2099. 15 e pel 20.° di L. 280. Le offerte d' aumento non potranno essere minori di L. 15. Ogni aspirante dovrà preventivamente depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo d' Asta l'ammontare approssimativo delle spese di vendita, e cioè: pel 1.° Lotto L. 1600, pel 2.° L. 2050, pel 3.° L. 1350, pel 4.° L. 1500, pel 5.° L. 1000, pel 6.° L. 1450, pel 7.° L. 1450, pel l' 8.° L. 700, pel 9.° L. 150, pel 10° Lire 1250, pel 11.° L. 150, pel 12.° L. 150, pel 13.° 200, pel 14.° L. 100, pel 15.° Lire 100, pel 16.° L. 250, pel 17.° L. 1400, pel 18.° L. 400, pel 19.° L. 250, e pel 20.° Lire 200, e dovrà uniformarsi a tutte le altre condizioni portate dal Bando Venale 10 Decembre 1872, ostensibile nella Cancelleria di questo Tribunale.

Augusto Zambardi, procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.